COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

11 Aprile

LA SICILIA

Ragusa

MARTEDÌ 11 APRILE 2023 — Redazione: piazza del Popolo,1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it

Gianni motors
giannimotors.nissan.it



VITTORIA

Gli invisibili continuano a rimanere dei fantasmi «Stiamo provvedendo»

L'assessore Giuseppe Firrelini assicura il sopralluogo in settimana nella casapecchia dove abitano i migranti irregolari bollati alla ribalta per le gravi condizioni in cui vivono.

ALESSIA CATAUDELLA pag. X

SCUOLA

Una pagina speciale per esaminare i risultati riguardanti le varie attività svolte in alcuni istituti provinciali

SERVIZI pag. XIV

I RITI PASQUALI

A Modica e a Comiso due momenti con grande presenza dei fedeli Colombe, le polemiche continuano

TURCHI, LAURETTA pag. X



L'INTERVISTA

«Quella volta che Cuffaro mi disse che degli assessori se ne fregava altamente»

Ettore Cittadini, a 90 anni, presenta il suo ultimo libro al teatro comunale di Vittoria e per l'occasione si confessa a «La Sicilia» parlando anche della sua esperienza politica.

GIUSEPPE LA LOTA pag. XIII

Le mire e gli obiettivi del parlamentare all'Ars Ignazio Abbate, per ora sulla cresta dell'onda

Mister preferenze asso pigliatutto

«Sto pensando a un movimento di centro. Colleghi? È ok con Assenza Gli altri a Palermo neppure li vedo»

C' lui che dà le carte, per il momento, nella politica iblea. Ignazio Abbate da Modica, salito al soglio dell'Ars dopo essere diventato "Mr. preferenza". I suoi progetti sono abbastanza chiari: «Penso a un grande movimento centrista, capace di dialogare sia con la Destra che con la Sinistra. I laboratori avviati a Ragusa e a Modica stanno procedendo in questo senso. I miei colleghi? A Palermo, non li vedo. Sono in sintonia solo con Assenza».

GIUSEPPE LA LOTA pag. XI



DATI & COMMENTI

Caro affitti, Ragusa al top «Macché, non ci credo»

I prezzi per le locazioni di un immobile per civile abitazioni alle stelle nel capoluogo ibleo, più che a Catania e che a Palermo, il top, insomma, in Sicilia. Ma l'immobiliarista Mario Chiavola: «Non corrisponde alle indicazioni in mio possesso».

NADIA D'AMATO pag. XII

RAGUSA

Oggi il tavolo tecnico sull'edilizia sportiva

Promosso dalla Dse, la società editrice del quotidiano «La Sicilia», è in programma questa mattina un tavolo tecnico con i rappresentanti istituzionali iblei per approfondire le tematiche riguardanti a vario titolo l'impiantistica e non solo.



LAURA CURELLA pag. XI

VITTORIA

«Quale il senso di pagare questi ferri 18mila euro?»



La ringhiera a tutela di una scuola a largo Cavour fa nascere tutta una serie di polemiche. Anche sui prezzi. Il consigliere Scalvedi: «Ma come, il Comune è in default e spende tutti questi soldi!».

NADIA D'AMATO pag. XII

Omicidio di Capodanno, la parola passa ai carabinieri del Ris

Il pm di Ragusa e la collega del Tribunale dei minori vogliono vederci più chiaro sulla morte di Marouene



Il locale in cui si è consumato l'omicidio di Capodanno

Gli indagati sono un romeno 18enne e due connazionali che non hanno la maggiore età

SALVO MARTORANA

VITTORIA. Il sostituto procuratore di Ragusa, Silvia Gianrizzo, così come ha fatto la collega del Tribunale dei minori di Catania, Stefania Barbagallo, ha disposto l'invio ai raggruppamento carabinieri investigazioni scientifiche-Ris di Messina degli indumenti sequestrati al diciottenne, difeso dall'avvocato Vito Cutrera, accusato in concorso con due quindicenni dell'omicidio di Slimane Marouene, cittadino tunisino, di 30 anni, assassinato a Capodanno, nei pressi della discoteca "Dolce Vita".

Il pm ha disposto le necessarie indagini tecnico biologiche per verificare la presenza sui capi di abbigliamento indossati dal romeno di tracce di sostanza ematica della vittima. Inoltre ha chiesto ai Ris - alla luce di questi esami - se è possibile ricostruire la dinamica dell'omicidio. Intanto si attende l'esito dell'autopsia eseguita all'obitorio di Vittoria dal medico legale Giuseppe Algieri su incarico delle Procure di Catania e Ragusa, sul corpo della vittima. Il ctu si è avvalso del tossicologo forense Pietro Zuccarello.

I dati dell'esame autoptico dovranno essere confrontati con quelli raccolti dai Ris dei carabinieri di Messina sul luogo del delitto. Solo dopo le due Procure che stanno indagando sull'omicidio avranno il quadro completo che porterà alla chiusura delle indagini affidate ai carabinieri del Nucleo operativo di Vittoria con il supporto dei colleghi del Nucleo investigativo di Ragusa che hanno portato ai fermi di tre romeni ritenuti responsabili in concorso del grave fatto di sangue, subito dopo i fatti grazie ad alcune testimonianze raccolte dai militari, unite al rinvenimento di due spranghe di ferro e di un coltello serramanico utilizzati per aggredire la vittima. I due minori sono difesi dagli avvocati Antonio Brancaforte e Luigi Mario Mascellino.

L'uscita dell'Annunziata e di Gesù accompagnata da tripudi di colori

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Lo scampanio giocondo ha accompagnato l'uscita del gruppo statuario dell'Annunziata seguito dal simulacro del Cristo Risorto. Intanto, una pioggia di volantini ha colorato il sagrato della basilica dell'Annunziata mentre il sole generoso ha accarezzato le gote della folla, immensa davvero, che ha assistito, o meglio sarebbe dire, ha partecipato all'inizio della grande festa della Risurrezione. Il clima gioioso del Sabato Santo dal suono del Gloria in poi è continuato senza soluzione per tutta la Domenica di Pasqua, coinvolgendo tutti, compresi i moltissimi forestieri presenti sul sagrato incantati dal trionfo di colori dell'uscita e prima "Paci" preceduta dall'antifona Regina Coeli Laetare cantata dagli angioletti posti sulle "vare" del Risorto e dell'Annunziata, quest'anno impersonati da Alberto Iurato e Giorgio Assenza.

È una festa antica, documentata fin dal 1635 ma sicuramente più remota, che nel corso dei secoli ha distillato usi e costumi, tradizioni e devozioni. Festa conclusa tra domenica e lunedì alle 2 del mattino.

COMISO



Stampa Online

https://www.quotidianodiragusa.it/2023/04/11/attualita/paci-a-comiso-un-tripudio-di-colori/

https://www.ragusaoggi.it/comiso-nonna-emanuela-compie-100-anni-tanti-auguri/

https://www.ragusaoggi.it/a-paci-a-comiso-piena-di-commozione-foto/

https://corrierediragusa.it/2023/04/08/comiso-super-vince-ancora-tonfo-v-ispica/

https://www.ragusanews.com/attualita-comiso-emanuela-ha-comoiyto-100-anni-179329/

https://www.ecodegliblei.it/comiso-domani-domenica-di-pasqua-laatteso-rito-della-paci.htm

https://www.radiortm.it/2023/04/07/comiso-si-presenta-il-libro-di-pisana-sul-poeta-lauretta/

RAGUSA

Un focus dettagliato sull'edilizia sportiva Oggi tavolo tecnico promosso dalla Dse

LAURA CURELLA

RAGUSA. L'edilizia sportiva in provincia di Ragusa al centro del primo tavolo tecnico promosso da Dse, la società editoriale del quotidiano «La Sicilia». L'appuntamento è per questa mattina, a partire dalle 10, al centro commerciale culturale di via Matteotti nel capoluogo ibleo.

Amministratori locali e tecnici si confronteranno sulle opere presenti nei Comuni del Ragusano, in particolare il capoluogo, Chiaramonte Gulfi, Comiso, Scicli e Vittoria. I sindaci iblei ed il commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Ragusa, Salvatore Piazza, sono stati invitati a partecipare all'appuntamento che servirà a verificare lo stato dell'arte, i nuovi progetti, anche le incompiute per essere propositivi.

Per quanto riguarda il Comune di Ragusa, il focus si concentrerà sui progetti di riqualificazione alla Scuola dello sport, sulla realizzazione del nuovo polo sportivo a Marina di Ragusa, nel sito dove sorgeva lo Stadietto di via delle Sirene. Ed ancora la riqualificazione energetica del Palaminardi e del Palazama nonché della tribuna e gli spogliatoi dello stadio Aldo Campo in contrada Selvaggio. Passando a Chiaramonte Gulfi, oggetto del tavolo tecnico sarà l'importanza della piscina comunale e del palazzetto dello sport. In programma anche un approfondimento del lungo iter relativo al nuovo palazzetto atteso dalla comunità casmenea. Passando al territorio compreso tra Scicli e Donnalicata, si parlerà della pista di atletica e dell'impianto sportivo. Infine, il dibattito sull'edilizia sportiva toccherà anche il Comune di Vittoria, l'impianto Ciccio Raffa, l'ex piscina Terranova e il parco sportivo di Scoglitti alcuni degli argomenti.

Nomine, scontro su Enel e Leonardo

Il risiko delle partecipate. Per la prima azienda Meloni vorrebbe Donnarumma, ostacolato dalla Lega che appoggia Scaroni. Per la seconda punta su Cingolani, ma l'intesa ci sarebbe su Mariani

SILVIA GASPARETTO

ROMA. La partita è tutt'altro che chiusa. E il test delle nomine delle grandi partecipate di Stato man mano che passano le ore mette sempre più sotto pressione i partiti che sostengono Giorgia Meloni. Soprattutto la Lega, che teme di rimanere a bocca asciutta nella scelta dei vertici delle big 5 (Eni, Enel, Poste, Leonardo e Terna). I contatti, le riunioni a distanza tra gli sherpa, sono proseguiti sottotraccia per tutto il fine settimana pasquale e un punto, anche a distanza, potrebbe essere fatto oggi prima del Consiglio dei ministri. E prima che Giancarlo Giorgetti - al ministero dell'Economia spetta formalmente l'indicazione delle liste - voli a Washington per le riunioni primaverili del Fondo monetario internazionale.

I punti fermi al momento sono pochi, a parte la conferma di Claudio Descalzi alla guida dell'Eni data da tutti per scontata. Anche l'ad di Poste Matteo Del Fante dovrebbe rimanere al suo posto (e potrebbe avere accanto una donna come nuovo presidente). Niente rivoluzioni d'altronde sarebbe l'intenzione della premier, mantenere «chi ha fatto bene» ai vertici, e seguire il criterio della «competenza» più che il manuale Cencelli, la linea. Soprattutto sugli amministratori delegati la premier aveva fatto sapere agli alleati di voler avere l'ultima parola. Lasciando spazio alle richieste di Lega e Fi sulle presidenze, sulla composizione dei consigli e anche sulla vasta platea delle società non quotate.

La Lega vorrebbe almeno la presidenza dell'Eni (era circolato anche il nome dell'europarlamentare - ed euroscettico - Antonio Rinaldi), ma le caselle più incerte, e su cui si registrano tensioni incrociate, restano quelle di Enel e Leonardo, che, a cascata, si portano dietro la composizione dell'intero puzzle. Dato per certo, e condiviso, l'arrivo al capolinea per Francesco Starace e Alessandro Profumo, i problemi iniziano sui nomi dei loro sostituti. Per l'Enel Meloni vorrebbe Stefano Donnarumma, liberando Terna dove potrebbe arrivare come ad Giuseppina di Foggia, vicepresidente di Nokia. Ma l'intesa non c'è, e qualcuno, per superare l'impasse, ha suggerito anche di richiamare Fulvio Conti, già ad e direttore generale dell'Enel. «Si lavora in piena sintonia» minimizzano dal governo, e in fondo «c'è tempo» di qui al 13, osserva un ministro.

Per la presidenza dell'Enel sarebbe in lizza Paolo Scaroni, una candidatura «pesante» e cara a Forza Italia, ben vista dalla Lega che invece starebbe osteggiando Donnarumma. Oltre a Scaroni si fa il nome di Luciano Carta, attuale presidente di Leonardo dove sembrava fatta per il passaggio tra Profumo e Lorenzo Mariani, ad di Mbda sostenuto dal ministro della Difesa Guido Crosetto. Ma Meloni per quel ruolo aveva immaginato Stefano Cingolani, l'ex ministro della Transizione ecologica di Mario Draghi, rimasto come consulente nel nuovo governo. C'è chi vede anche la possibilità di una presidenza per Cingolani, magari con precise deleghe. Per la presidenza del colosso dell'industria della difesa e dell'aerospazio si fa anche il nome del generale Giuseppe Zafarana, attuale comandante della GdF.

Sullo sfondo si sta consumando in Parlamento un braccio di ferro sul rinnovo della presidenza dell'Istat per Gian Carlo Blangiardo. Oggi è l'ultimo giorno per esprimere il parere (vincolante) ma servono i due terzi dei voti delle commissioni. E la maggioranza non ha i numeri.

OLTRE 600 LE POLTRONE IN GIOCO

ROMA. Una partita monstre. E' quella che riguarda le nomine delle partecipate pubbliche: le poltrone in scadenza nei prossimi mesi sono infatti ben 610, in 105 diverse società (diventano 135 se si prende come termine ultimo il 2024). Quella più vicina riguarda alcune tra le più grandi società italiane - Enel, Eni, Leonardo, Poste e Terna - i cui vertici saranno rinnovati nei prossimi giorni per poi essere ratificati dalle assemblee (Poste l'8 maggio, Terna e Leonardo il 9 e il 10 Eni ed Enel). Tra le anche società piccole, controllate di secondo o terzo livello, come Manifattura Tabacchi o Corneliani. Tra le società a diretto controllo del ministero dell'Economia che ha già depositato le liste per Mps ed Enav, compaiono: Amco, Cinecittà (limitatamente a due consiglieri), Consap, Consip, Enel, Eni (partecipata al 4,4% dal Mef e al 26,2% ma rientrante comunque nelle nomine dirette del ministero); Equitalia Giustizia; Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Ita, Leonardo, Poste Italiane, Sogesid, Sport e Salute (limitatamente alla carica di presidente/ad), Sogin (l'incarico commissariale scade il 18 luglio 2023). Tra le controllate degli altri ministeri compaiono invece Difesa Servizi (ministero della Difesa) e Ferrovie Appulo lucane (Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti). Nel secondo livello, spiccano Poste Pay e Poste Vita (controllate di Poste), Rai Cinema e Rai Way (Rai), Infratel (Invitalia), Rfi e Trenitalia (FS), Avio (Leonardo), Enel Plenitude, LNG Shipping, Raffineria di Gela (Eni), Acquirente Unico (Gse). Tra quelle di terzo livello compaiono invece Terna (Cdp Reti) e Manifattura Tabacchi.

Il ricovero dell'ex premier. Zangrillo confortato dai risultati delle cure, Ancelotti tifa per il suo ex presidente

Berlusconi migliora, adesso dai medici «cauto ottimismo»

NICOLÒ RUBEIS

MILANO. Migliora di giorno in giorno la situazione medica di Silvio Berlusconi, tanto che i suoi medici personali, Alberto Zangrillo e Fabio Ciceri, per la prima volta dallo scorso mercoledì, ossia da quando il presidente di Forza Italia è stato ricoverato al San Raffaele di Milano, ostentano «cauto ottimismo».

L'ex premier è sempre nel reparto di terapia intensiva, ma nelle ultime 48 ore si è assistito «a un progressivo e costante miglioramento delle funzionalità d'organo monitorate», stando al bollettino medico diramato dal responsabile del Dipartimento di anestesia e terapia intensiva del San Raffaele e dal primario delle Unità di ematologia e Trapianto di midollo osseo e Oncoematologia.

L'infiammazione polmonare migliora, così come si sono ridotti i monociti, causa della leucemia di cui soffre il Cavaliere. «Le terapie citoriduttiva, antimicrobica e antinfiammatoria - sottolineano Zangrillo e Ciceri - stanno producendo i risultati attesi, consentendoci di esprimere un cauto ottimismo». Anche la quinta notte in terapia intensiva, come riferiscono fonti ospedaliere, è stata tranquilla, con l'ex premier che "mantiene l'ottimismo» e viene descritto «di buon umore».

Anche nel giorno di Pasquetta non sono mancate le visite quotidiane di amici e parenti. Arrivati a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, Paolo Berlusconi, fratello del Cav, e il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri, si sono intrattenuti con il leader di Forza Italia per una mezz'ora, andando via senza rilasciare dichiarazioni.

Sempre presenti fuori dal San Raffaele, invece, i fan più affezionati del fondatore di Fi, cui oggi si è aggiunto Ettore Fragale, 67enne ex impiegato di banca attualmente in pensione. Fragale è partito domenica sera da Cosenza e dopo sedici ore di viaggio ha raggiunto l'ospedale milanese, nella speranza di poter lasciare ai familiari di «Zio Silvio» dei santini e una bottiglietta piena di acqua santa di San Francesco di Paola. «Io voto Lega, ma - ha spiegato il 67enne - Berlusconi ci serve, ci ha fatto rispettare nel mondo ed è un imprenditore che dà da lavorare alla gente».

Intercettato dai cronisti, Zangrillo non ha voluto aggiungere nulla al bollettino rilasciato in mattinata: «Quello che dovevo dire l'ho detto», le uniche parole del medico, "innervosito" per il pareggio del Genoa, la squadra di cui è presidente, fermata a Como: «Mi girano...» ha scherzato il professore con i giornalisti.

A proposito di calcio, un pensiero speciale per Berlusconi è arrivato da "Carletto" Ancellotti, che con il Milan del Cavaliere ha vinto quattro Champions League, due da giocatore e due da allenatore: «Siamo tutti in apprensione e in ansia, sono molto legato a lui e spero che vada tutto bene. Berlusconi è stato, è e sarà una persona molto amata da tutti - ha concluso il tecnico -. È stato un grande presidente, che stimolava e aiutava nei momenti difficili e metteva un po' di pepe nei momenti buoni». Quello che ora stanno facendo con lui parenti e sostenitori che fanno il tifo per il Cavaliere dentro e fuori il San Raffaele.